

Il bilancio sociale

Valore aggiunto

In questa esemplificazione pratica vediamo come, partendo dal conto economico civilistico, calcoliamo il "valore aggiunto globale lordo" e lo distribuiamo tra gli stakeholder.

L'esercitazione si articola in più passaggi:

1. presentazione conto economico civilistico;
2. rielaborazione del C.E. (dalla configurazione "a ricavi e costi della produzione" a quella "a valore della produzione e valore aggiunto");
3. produzione del valore aggiunto e distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholders.

L'esercitazione si chiude con un breve commento sulla destinazione del valore aggiunto globale lordo.

Primo passaggio: presentazione conto economico civilistico.

Il conto economico in forma sintetica della "Nostra azienda industriale" spa, redatto al termine dell'esercizio n, si presenta come segue:

Conto economico dell'esercizio n (art. 2425 c.c.)

A) Valore della produzione

ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.000
variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.500
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	500
Altri ricavi e proventi (comprende fitti attivi 90)	100
Totale (A)	62.100

B) Costi della produzione

per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.000
per servizi	3.500
per godimento di beni di terzi	1.000
per il personale	15.000
<i>ammortamenti e svalutazioni</i>	
ammortamento delle immob. immateriali	350
ammortamento delle immob. materiali	4.600
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	20
variazioni delle rimanenze di materie prime	- 500
accantonamenti per rischi	3
oneri diversi di gestione (contributo al WWF)	27
Totale (B)	54.000

Differenza tra valore e costi della prod. (A-B) 8.100

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI -600

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 2.000

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E) 9.500

Imposte sul reddito dell'esercizio -4.500

Utile dell' esercizio 5.000

Secondo passaggio: rielaborazione del C.E. (dalla configurazione "a ricavi e costi della produzione" a quella "a valore della produzione e valore aggiunto".

Conto economico a valore aggiunto

Ricavi netti di vendita	60.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	500
variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.500
Altri ricavi e proventi	10
Valore della produzione	62.010
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.000
variazioni delle rimanenze di materie prime	-500
per servizi e per godimento di beni di terzi	4.500
oneri diversi di gestione	--
Valore aggiunto	28.010
costi per il personale	15.000
Margine operativo lordo	13.010
ammortamenti	4.950
svalutazione crediti	20
accantonamenti i fondi rischi e oneri	3
Reddito operativo	8.037
risultato della gestione finanziaria	-600
risultato della gestione accessoria	63
Risultato della gestione ordinaria	7.500
risultato della gestione straordinaria	2.000
Reddito al lordo di imposte	9.500
imposte dell'esercizio	-4.500
Utile dell'esercizio	5.000

Il risultato della gestione accessoria è stato così calcolato = fitti attivi - contributo al WWF = 90 - 27 = 63

Terzo passaggio: produzione del valore aggiunto e distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholder.

Produzione del valore aggiunto

Valore della produzione	62.010
Costo per acquisto materie	30.000
Variazione rimanenze materie	-500
Costi per servizi e godimento beni terzi	4.500
Oneri diversi di gestione	--
Valore aggiunto	28.010
Proventi della gestione accessoria	100
Risultato gestione straordinaria	2.000
Valore aggiunto globale lordo	30.100

Prima di procedere con la distribuzione del valore aggiunto lordo, presentiamo uno schema che correla le remunerazioni con gli stakeholder (fonte: Astolfi, Barale, Ricci - Entriamo in azienda 3, ed Tramontana):

<i>Remunerazioni</i>	<i>Soggetti partecipanti</i>
----------------------	------------------------------

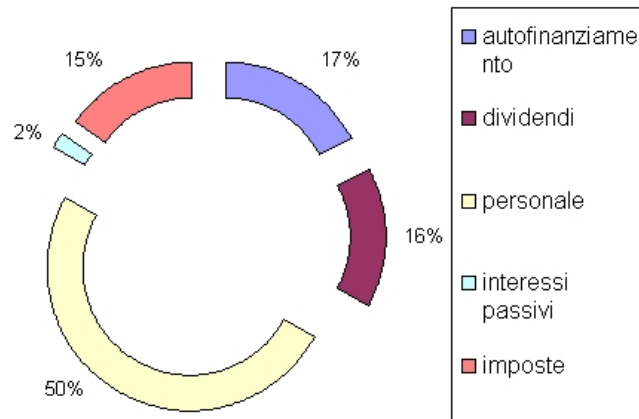
Imposte	<ul style="list-style-type: none"> • alla Pubblica Amministrazione per i servizi prestati dall'impresa
+ oneri finanziari	<ul style="list-style-type: none"> • ai finanziatori a titolo di capitale di debito
+ costi per il personale	<ul style="list-style-type: none"> • ai dipendenti per il lavoro prestato
+ ammortamenti, accantonamenti ai fondi rischi e oneri e alle riserve	<ul style="list-style-type: none"> • all'impresa per le funzioni di organizzazione e coordinamento delle attività produttive
+ dividendi distribuiti	<ul style="list-style-type: none"> • ai soci portatori di capitale di rischio
+ interventi di solidarietà sociale, contributi e liberalità	<ul style="list-style-type: none"> • alla collettività, su base volontaria
= Valore aggiunto globale lordo	

Riprendiamo l'esercitazione.

Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholder

Ammortamenti	4.950	
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	3	
Svalutazione crediti	20	
Accantonamento del 5% a riserva legale	250	
<i>Autofinanziamento (remunerazione per l'impresa)</i>	5.223	17%
Dividendi (remunerazione al capitale di rischio)	4.750	16%
Costi del personale (remunerazione al personale)	15.000	50%
Interessi passivi netti (remunerazione netta al capitale di debito)	600	2%
Contributo al WWF (remunerazione alla collettività)	27	0%
Imposte e tasse (remunerazione alla Pubblica amministrazione)	4.500	15%
Valore aggiunto globale lordo	30.100	100%

La distribuzione del valore aggiunto nell'anno n



Breve commento

La quota di valore aggiunto destinato ai **lavoratori** è aumentata di euro (+... %) rispetto all'anno n-1. Rispetto al totale del valore aggiunto prodotto, questa quota rappresenta il 50 % ed è composta da salari e stipendi (comprensivi dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto).

La quota destinata agli **azionisti** è cresciuta di euro (+ ... %) ed è pari al 16 % del totale. L'utile di esercizio è stato destinato a riserva per 250 e a dividendo per gli azionisti per 4750. Il 17 % del valore aggiunto creato nell'anno n è stato reinvestito all'interno dell'**azienda**. Questa quota, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, comprende principalmente gli ammortamenti degli investimenti fatti dall'azienda.

La quota di valore aggiunto distribuito ai **finanziatori** è stata pari a 600 (il 2 % del totale). Questa quota è composta per 620 da oneri finanziari e per 20 da proventi finanziari. La quota destinata alla **Pubblica amministrazione** (fisco) incide per il 15 % ed è relativa esclusivamente alle imposte dirette. Rispetto all'anno precedente il carico fiscale è risultato invariato. La quota di valore aggiunto destinata alla **collettività** è di 27: si tratta di un contributo alla locale sezione del WWF a sostegno di un progetto per il ripopolamento del muflone. Tale contributo incide per lo 0 % sulla destinazione del valore aggiunto.

Nel sito del "Gruppo Hera": [calcolo e distribuzione del valore aggiunto](#) con interessanti note di commento e grafici